Anno XXXV. Martedì 18 Luglio 1882 N. 165.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gli spessi particolareggiati telegrammi scemano gran parte del nostro ingrato compito di cronisti, ma pur troppo confermano che la distruzione di Alessandria è completa, e che parecchie centinaia di milioni — milioni europei — sono andati perduti con la vita di qualche migliaio di innocenti cittadini. Tra le cause che hanno determinato il bombardamento, il cinico *Times* mette anche l'opportunità di provare l'effetto dei cannoni di nuovo modello, di cui la flotta è stata dotata. Ebbene! l'ammiraglio Seymour, se è vero ciò che telegrafano da Londra al *Temps*, cioè che egli stesso è rimasto sorpreso dell'orrore dell'opera sua, ha potuto telegrafare che i nuovi cannoni hanno fatto *merveilles*. Certo si è che gli stessi dispacci inglesi confessano che i cannoni hanno contribuito alla distruzione di Alessandria, tirando sulla città come sui forti. Quindi se orde di beduini hanno compiuta l'opera devastatrice, se anche nelle provincie interne cominciano a manifestarsi sintomi minacciosi di violenze, non per questo scema la responsabilità del governo britannico. La quale anzi tanto più aumenta, quanto più spesse piovono dalla bocca dei ministri britannici le bugiarde e sbugiardate affermazioni, colle quali si pretende di far solidali i gabinetti, di Vienna e di Berlino specialmente, della commessa infamia.

Rallegriamoci che almeno vi sia stato alcuno cui questa responsabilità pesa troppo grave. È il ministro Bright, che ha voluto separare la propria causa da quella dei suoi colleghi. La sua dimissione è un colpo gravissimo pel ministero inglese, che ne sentirà gli effetti anche nelle questioni di amministrazione interna, e in special modo nella questione irlandese, perchè è probabile che il ritiro di Bright abbia per conseguenza il distacco di tutto il gruppo dei radicali dalla maggioranza ministeriale.

John Bright non è conosciuto come uomo di grandi ambizioni personali, ma piuttosto come uomo di principii, chiamato al potere come rappresentante degli interessi economici, degli interessi commerciali e industriali, e portante con sè come rappresentante della scuola di Manchester le simpatie e le aspirazioni delle classi democratiche.

Come si potessero conciliare quei principii di civiltà, di progresso, di democrazia, di fratellanza dei popoli, ecc. che John Bright rappresentava testè nelle alte sfere del potere responsabile, colla politica selvaggia, soperchiatrice, di feroce prepotenza e di barbara e dissennata distruzione che l'Inghilterra (gelosa forse dei detestabili allori della Francia a Tunisi) ha ora posta in opera ad Alessandria.... non si arriva di certo a comprenderlo.

La dimissione da lui data è il giudizio il più terribile sulla politica di feroce soperchieria spiegata dall'Inghilterra in Egitto — è il giudizio pronunziato da uno dei più insigni uomini parlamentari dell'Inghilterra stessa — da uno degli uomini di maggior notorietà e di maggiore autorità e nel paese suo e in tutto il mondo civile.

È il giudizio dell'attuale politica inglese pronunziato pubblicamente da un eminente uomo di Stato, che fino a ieri mattina era ministro.

Gli incendii e le stragi di Alessandria

Finalmente incominciano a pervenire relazioni non sospette, ossia non inglesi.

Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli che Musurus pascià ha inviato al sultano una estesa relazione sul bombardamento, in cui questo si descrive coi colori più foschi.

Il disarmo dei forti e la sicurezza delle navi inglesi giacenti nel porto di Alessandria sono stati un pretesto per distruggere, contrariamente al diritto internazionale, una fiorente città con crudeltà brutale.

Questo, e non soltanto la distruzione dei forti era l'intenzione di lord Seymour, poichè molto tempo dopo che i forti El Marsa ed Al Kanat erano completamente distrutti, continuarono a volare *skrapnells* in quella direzione per distruggere ed incendiare edifizi pubblici e privati.

Malgrado che il forte Napoleone che domina la città fosse ridotto da lungo tempo al silenzio, i proiettili incendiarii venivano lanciati nella direzione in cui si trova il più grande gazometro di Alessandria, ed il bombardamento non cessò sino a che quello non saltò in aria.

La relazione cita altri fatti, e dichiara che l'incendio del palazzo di Ras-el-Tin è un atto di vandalismo.

Sulla base di questo rapporto la Porta prepara una circolare alle potenze in cui accusa l'Inghilterra di aver leso il diritto internazionale.

— Mandano per telegramma da Parigi alla *Rassegna*:

« Ad Alessandsia funziona la polizia inglese. Molti egiziani sorpresi nel saccheggio o con oggetti rubati sono stati fucilati sul luogo. I marinai percorrono la città con *mitralleuses*.

Si dice che il numero dei morti superi i 4500. Moltissimi insepolti. Ora si attende a bruciarli con calce per impedire l'infettamento dell'aria e lo sviluppo di malattie, causa il gran caldo.

L'incendio ha durato tre giorni: essendo stato isolato, è quasi spento e non vi è pericolo. Sono bruciate le dogane, i *doks*; sono state distrutte tutte le case che circondavano il consolato inglese: tutto il quartiere europeo è stato saccheggiato, per un raggio di mille metri. Delle case attorno alla piazza di Mehemed-Alì, degli offici, della Peninsulare, del telegrafo, del *Credit Lyonnais* non restano che rovine fumanti. I saccheggiatori erano beduini.

Tutti i consoli e molti europei ridiscendono in Alessandria cogli inglesi e cercano di formare un'amministrazione.

Tutte le comunicazioni coll'interno sono interrotte. Si hanno notizie dal Cairo che i beduini avrebbero sgozzato gli europei, appena avuto la nuova del bombardamento.

Furono visitati i forti di Alessandria; non erano minati.

Il *Temps* propone la spedizione di un corpo di truppe d'Inghilterra, Italia, Francia e Grecia. Anche lo *Standard* di Londra consiglia questa soluzione.

DALLA PROVINCIA

La Commemorazione del generale Garibaldi a Copparo

16 Luglio 1882.

(Y). Copparo dopo aver degnamente partecipato alla solenne commemorazione provinciale avvenuta in Ferrara ha voluto rendere un nuovo tributo speciale d'affetto, alla memoria del Generale Garibaldi ed oggi ne ha fatta la Commemorazione.

In mezzo alla piazza sorgeva un palco quadrato su cui era posto un piedistallo con sopra il busto dell'Eroe. Sul piedistallo tre bandiere; ai quattro lati del palco 4 piedistalli con due bandiere tricolori. Intorno al palco 12 antenne sostenevano altrettanti stendardi tricolori con sopra i nomi di Como. Milazzo, Girgenti, Marsala, Calatafimi, Montevideo, Varese, Roma 1849, Quarto, Digione, Bezzecca, Volturno. In mezzo ai 12 stendardi, e precisamente di fronte al Palazzo Comunale, sorgeva un palco per le bandiere delle rappresentanze.

Ai due lati del listone, che conduce al palazzo Comunale, eranvi antenne con bandiere nere. La via Crociera, ora Corso Garibaldi, era tutta pavesata di tende ed ornamenti a lutto: a discreta distanza l'una dall'altra erano piantate ai due lati della via lunghe antenne con labari neri. Quà e là alle finestre si vedevano bandiere tricolori. In tutto, 107 di queste e 32 delle nere. Il palazzo Comunale addobbato a nero; sulla ringhiera due bandiere; altre 12 all'ufficio telegrafico e alle scuole. Vicino al portone, un palco.

Alle 5 1|2 il corteo partiva da casa del presidente della Società Operaia sig. Campanati, ove gli invitati erano convenuti a lauto pranzo, e s'avviava al palazzo Comunale. Veniva prima la fanfara dei Reduci, poi 22 Garibaldini, fra cui l'*Angelini* di Ferrara, poi il R. Sindaco, il Deputato Gattelli, la Commissione, il Comando dei R. Carabinieri, Ufficiali della Milizia territoriale, impiegati Comunali, gli scolari di 1ª Inf. e 3ª Elementare, la Società Operaia, le Società degli amici, del Casino, del Casino Negozianti, dei Coristi, tutte di Copparo, la bandiera del Municipio di Copparo, quella dei Reduci, della Società Operaia di Cologna, la Democratica di Ferrara col sig. Severino Sani e alcuni suoi compagni della Società dei reduci. Arrivato al palazzo Comunale, il corteo fece sosta e il Sindaco lesse un discorso seguito da non pochi applausi, a mezzo del quale venne scoperta la lapide commemorativa. Parlò in appresso il Deputato Gattelli venendo diverse volte interrotto da fragorosi applausi: il Sindaco ed altri si felicitarono quindi con lui per il discorso forbito e patriottico.

Finiti questi discorsi, il corteo s'avviò alla piazza, ove, intercalati al suono di marce e dell'Inno, vennero pronunciati applauditi discorsi dal presidente della Società Operaia sig. Campanati, dai sigg. Guelfo avv. Mantovani, Archimede Spagnoli ed Ettore Piva di Ferrara. Non tutti questi discorsi — vel dice il nome degli oratori — furono sereni e temperati come alla circostanza e all'intervento delle autorità s'addiceva, e il sig. Piva, non sazio, a quanto parve, della refezione avuta in casa Campanati, si mangiò famelico e a grossi bocconi il Pastor sommo e una mezza dozzina di altri poveri preti.

Occhio alla digestione sig. Piva, perchè la è carne che può far dolori anche dopo passati anni ed anni!

Finito il discorso del sig. Mantovani, arrivò la Banda di Formignana colla Bandiera della Società; terminato quello del Campanati, ogni Rappresentante d'Associazione portò sul palco una corona votiva. Infine il corteo s'avviò di nuovo alla casa del sig. Campanati ove si sciolse fra gli *inni* e gli evviva.

Chi ha chiuso un occhio, chi, tutte due le orecchie e così *l'ordine fu completo.*

La Bonifica Gallare

La *Gazzetta dei Prestiti* pubblica il seguente importante articolo. Lo riproduciamo sulle nostre colonne assai di buon grado per l'interesse che può offrire ai nostri lettori, per le savie considerazioni che vi sono svolte e perchè ci piace udire da una voce disinteressata ed imparziale gli elogi che hanno ben meritato le egregie persone le quali con amore e zelo prestantissimo hanno contribuito alla felice e tanto desiderata sistemazione di questa importantissima Azienda:

« Non sarà sfuggito ai portatori di obbligazioni della Bonifica Gallare l'importanza della « Notificazione » pubblicata il 1° corrente da quella Rappresentanza e da noi riprodotta nella *Gazzetta* del 5. È un documento che ferma l'attenzione, e col presentare una situazione ben determinata, tranquilla gli spiriti e vi imprime un senso di alto rispetto pegli autori del documento stesso.

Tranquilla gli spiriti, inquantochè segna il termine alle incertezze, ai dubbi, se non alle paure Da quattro anni a questa parte la Bonifica Gallare era causa di tutto ciò nell'animo dei suoi creditori; in maggiore o minor grado, ognuno di essi era tormentato dal pensiero dell'avvenire dei suoi titoli. E invero, il fatto che anche a qualche settimana di distanza dalle scadenze dei *coupons* non era possibile sapere con sicurezza se questi venivano pagati, o cioè quale somma sarebbe stata data sui medesimi, era tale da mantenere vive le apprensioni. Oggi invece non è più il caso di tremare. Gli amministratori della Bonifica Gallare vedono — come essi si esprimono nella Notificazione — con *sicuro occhio* l'avvenire, e sentono di poter dichiarare *con accertato criterio* non solo che nei termine di due anni ripiglieranno i pagamenti integrali, ma altresì che porteranno infrattanto, *con costante ascensione*, l'acconto sui *coupons* da L. 8 50 a 9, da 9 a 10, da 10 a 11, da 11 a 12 Col luglio 1884 cesserà il periodo della mora — mora ridotta, del resto, ad una cifra poco sensibile fin dal prossimo venturo anno 1883.

Queste dichiarazioni, fatte spontaneamente, senza secondo fine, e accompagnate da formali promesse, rivestono un carattere di speciale importanza. La nostra fiducia nell'Amministrazione della Bonifica Gallare non ci spingeva, quantunque intera, fino a sperare un atto simile in questo anno e forse neppure nel corso

del venturo. I portatori delle obbligazioni — bisogna dirlo — non avevano molestato mai nè in via giudiziale, nè in via privata la Rappresentanza della Bonifica. La Rappresentanza ha agito spontaneamente, e però si deve tanto più credere alla sincerità ed alla ponderatezza delle sue affermazioni e delle sue promesse.

Quanto alle somme rimaste a pagarsi sui *coupons* dal luglio 1879 a questa parte, la Notificazione così si esprime: « Nel corso dell'anno 1884 « si farà luogo alla sistemazione degli « arretrati, per poscia effettuare, me« diante pagamenti semestrali a co« minciare dal 1885, e in base alle « norme che verranno a tempo oppor« tuno notificate, il soddisfacimento « indiminuito di codesta categoria del « debito della Bonifica. »

Poche parole, ma abbastanza chiare, per far capire se non altro che l'Amministrazione non dorme sugli arretrati, ma che anzi ha già adottato una massima circa il saldo *indiminuito* dei medesimi. Anche da questo lato quindi la parola della Rappresentanza è netta ed esplicita, e non può che recar soddisfazione ai creditori.

—

Pensiamo alla situazione della Bonifica Gallare quattro anni or sono. Il più importante contribuente era venuto a mancare. Senza un terzo e vistoso prestito — un milione almeno — *bisognava che naufragasse*, come si esprimevano i suoi stessi rappresentanti in uno speciale rapporto. E questo prestito non fu possibile contrarlo, sì che il 10 luglio 1878 la Bonifica trovossi costretta ad annunciare la sospensione dei pagamenti ai portatori dei titoli dei due prestiti (1872-75). I creditori chirografari dovevano subire lo stesso trattamento. Se si fosse sospeso anche l'esercizio delle macchine idrovore, la grandiosa impresa bonificatrice, così lodevolmente iniziata, e così promettente di felici risultati, sarebbe sparita con danno irreparabile sotto l'acqua verde e fetida da cui era surta con i più ridenti auspici.

Ma un'Amministrazione onesta, volonterosa ed ossequente alle lezioni dell'esperienza, difficilmente si smarrisce nei gravi frangenti. Così avvenne di quella della Bonifica Gallare. Il *naufragio* non ci fu. Furono aumentate le tasse sino alla più alta cifra possibile e, sulla base della lealtà e del reciproco vantaggio, la Bonifica firmò una specie di tacito compromesso coi suoi creditori: il compromesso della tolleranza e della fiduciosa aspettativa da parte di questi ultimi, — degli sforzi, dei sacrifici, della volontà pertinace ed efficace di tutto riordinare, di tutto pagare, da parte dell'Amministrazione.

La Notificazione è venuta a far sapere che quel compromesso ha avuto effettuazione regolare e rapida, e che fra breve termine l'Amministrazione della Bonifica Gallare avrà, dal canto suo, esaurito l'arduo cómpito d'onore assunto. Ecco ancora la sua importanza, ed ecco anche quel senso di alto rispetto, accennato sopra, che la Notificazione stessa imprime inverso ai suoi autori.

Dalla nostra bocca imparziale esca quindi una franca menzione di lode all'indirizzo di tutti e singoli i benemeriti componenti la Rappresentanza delle sezioni VII, VIII e IX del 2° gran Circondario Scoli di Ferrara, — benemeriti di fronte ai loro amministrati, — benemeriti di fronte ai creditori, poichè e gli uni e gli altri han salvati da un ben terribile disastro.

Ingegno e probità non facevano difetto a quei signori, ed essi — in nessuna guisa rimunerati, e mentre i privati interessi li reclamavano — non esitarono a dedicarsi a tutt'uomo all'opera restauratrice delle finanze della Bonifica, la quale oggi, ultimata dal lato tecnico, non gravata di un terzo prestito a condizioni leonine, può presentare ai suoi creditori la garanzia più assoluta che in un vicino avvenire capitali e interessi saranno pagati integralmente alle scadenze dovute.

Fu sotto la Presidenza del marchese Alessandro di Bagno che la riorganizzazione venne principiata, e giustizia vuole si dica che tanto i primi quanto i recenti provvedimenti — che risolvono il problema in modo definitivo — furono suggeriti dal suo sagacissimo ingegno in cose finanziarie, felicemente congiunto con quello del conte cav. Giuseppe Fioravanti, severo ed avveduto amministratore, finissimo gentiluomo, carattere antico nel più nobile senso della parola.

All'attività, all'intelligenza sempre vigile, all'affabile sincerità del segretario capo dell'Amministrazione Gallare non possiamo astenerci dal rendere il più caldo omaggio. Il dottor Ugo Laurenti — perchè tacerlo? — ha una gran parte di merito nell'assetto finanziario della Bonifica, anzi, giacchè non siamo legati con nessuno e possiamo, la Dio mercè, dire tutto quello che sentiamo, non esitiamo ad esternare una convinzione, ed è che senza di lui forse non si sarebbe oggi arrivati alla meta che fa lieti tutti.

Le obbligazioni Gallare sono titoli di cui i possessori non devono disfarsi. Sono titoli di sicuro avvenire, ed il cui valore plateale salirà grado grado certamente oltre il prezzo di emissione. Chi ne ha se le tenga care, e mandi, anche dal cuor suo, un plauso a quegli egregi amministratori. »

LA CIRCOLARE DEPRETIS

Scrive la *Sentinella Bresciana*:

La circolare pubblicata nel nostro numero di martedì scorso ha fatto il giro dei giornali e fu da parecchi commentata, la stessa autorevole *Perseveranza* la faceva ieri tema del suo articolo di fondo.

I giornali ufficiosi, dopo essere stati zitti come olio per una settimana, hanno ora avuto la parola d'ordine di dichiarare che la circolare pubblicata dalla *Sentinella* è apocrifa.

Ma il *Popolo Romano*, che fra gli ufficiosi è reputato il più fedele interprete del pensiero del presidente del Consiglio, soggiunge che «la circolare fu compilata da persona abile e che conosce gli intendimenti dell'onor. Depretis, perchè quanto in essa è scritto risponde perfettamente a' suoi criterii di governo e ne interpreta precisamente i propositi. »

Dunque la circolare è apocrifa nella forma, secondo l'ufficioso, ma vera ed esatta nel fondo, poichè interpreta *precisamente* i propositi del presidente del Consiglio. È una smentita che val meglio d'una conferma!

Notizie Italiane

ROMA 16. — Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* che l'Italia, la Germania, l'Austria e la Russia hanno deciso di inviare una nota collettiva all'Inghilterra, per notificarle che esse domandano la libertà di navigazione nel Canale di Suez, il controllo europeo per il pagamento dei debiti egiziani e l'indipendenza dell'Egitto.

— Sinora la Turchia non ha accettato l'intervento in Egitto, come l'ha proposto la Conferenza di Costantinopoli. Si attende la risposta per domani.

— Secondo il risultato delle elezioni amministrative conosciuto, finora la lista liberale raccoglie oltre 3000 voti, la clericale circa 1900. È assicurata la riescita della intera lista liberale.

— È morto improvvisamente il colonnello del genio Civitelli, segretario di sezione nel Comitato dell'artiglieria e genio.

Il *Fanfulla* riferisce la voce che arriverà a Roma l'arcivescovo di Vienna, incaricato d'una delicata e importante missione presso il Papa.

NAPOLI — Nelle prove di velocità del *Flavio Gioia*, si verificarono gravi inconvenienti nella macchina. Difatti la nave non si pose in moto prima delle cinque pomeridiane, mentre le prove erano cominciate alle dieci antimeridiane.

RIMINI 16 — Oggi, come era annunziato, ebbe luogo la inaugurazione della lapide in onore a Vittorio Emanuele e del risorgimento italiano. La solennità riuscì imponente. Parlarono il sindaco, il prof. Morandi, il Prefetto. Questi biasimò l'assenza dei democratici che si erano appositamente ritirati oggi in campagna.

VENEZIA 16 — S. M la Regina e il principino di Napoli sono arrivati alle 11 1/2. Li attendevano alla stazione le Autorità. Lungo il Canal Grande ebbero un seguito di grandissimo numero di gondole e furono festeggiatissimi. Arrivati a palazzo a mezzanotte si son dovuti presentare al balcone perchè acclamati entusiasticamente.

Notizie Estere

GERMANIA — Si ha da Berlino 15: I principi imperiali di Hohenzolern verranno a Monza nel mese di agosto a visitare i reali d'Italia andranno a Dresda a visitare il re di Sassonia. La loro partenza da Berlino è imminente.

TUNISI — Nella scorsa notte avvenne un forte scontro fra due treni ferroviari della compagnia Rubattino. Deploransi diciotto feriti.

FRANCIA — Si ha da Parigi 16: È smentita la voce che il governo francese progetti l'occupazione della Tripolitania.

I legittimisti tennero iersera diversi banchetti. Il principale ebbe luogo al *Continental*, a cui presero parte circa 400 persone; vi si pronunciarono violentissimi discorsi contro la repubblica.

Si assicura che il noto viaggiatore africano, l'italiano conte Brazzà di Savorgnan, sia stato nominato governatore del Gabon (interno dell'Africa).

Si calcolano a 30 i feriti per scoppio di petardi nella festa nazionale.

I dispacci pervenuti da Alessandria alle case greche, dicono che l'incendio è dovuto principalmente agli obici inglesi. La maggior parte delle case europee furono salvate fra cui 12 appartenenti alla ditta Rodocanacchi.

RUSSIA — Si hanno altri dettagli sulla terribile catastrofe avvenuta la notte del 12, sulla linea ferroviaria tra Tscherny e Bayjew.

— Un enorme acquazzone, accompagnato da tempesta, rovinò l'argine della ferrovia, da cui precipitò il treno composto di quattordici vagoni.

La forza con cui caddero fu tale che i vagoni sparirono quasi completamente sotto alla terra divenuta una palude per le grandi pioggie.

Circa 140 viaggiatori morirono tosto soffocati, cinque soli poterono essere estratti a mezzo di una fune.

Delle 239 persone che si trovavano sul treno sole 64 rimasero incolumi, altre 35 furono ferite, così gravemente che alcune soccomberono poco dopo.

Vennero tosto spediti soccorsi dalle stazioni vicine e da Mosca, ma ben poco poterono fare.

Si cerca ancora di salvare qualcuno, ma pur troppo finora non si estraggono dalla palude che dei cadaveri.

AUS. UNGH. — L'8 agosto a Ischl avrà luogo il convegno degli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe. La *Corrispondenza Politica* crede sapere a tale proposito, che Bismark non accompagnerà l'imperatore.

Cronaca e fatti diversi

Il mercato di ieri. — *Grani*. Mercato attivo per copiose vendite di genere pronto dalle L. 24. 75 a 25 per qualità fine - 23 a 24 per le inferiori. Se non abbiamo a segnalare aumento di prezzo, osserviamo una miglior disposizione nei consumatori e speculatori di provvedersi a questi prezzi relativamente convenienti malgrado l'abbondanza constatata del prodotto. A consegna nulla venne fatto - Quotiamo nominalmente 26. 75 per ultimi mesi.

Granoni — Completamente abbandonati dal consumo le qualità buone pronte non trovano applicanti. A *livrer* fu praticato il prezzo di L. 18 al quintale ma rimangono piuttosto offerti.

Canape — Transazioni nulle; prezzi calmi.

Elenco delle cause che andranno a discutersi nella 1ª quindicina della 3ª Sessione che avrà luogo il 25 corrente:

1. Manfrini Silvestro, detenuto, ferimento - 25 e 26 Luglio.

2. Mingozzi Francesco, detenuto - Tentata grassazione - 27 detto.

3. Migliori Giovanni, deten. - Furto qualificato - 28 detto.

4. Pezzi Alessandro, detenuto - Incendio volontario - 29 detto.

5 Pulga Sabina, detenuta - Veneficio mancato - 1° Agosto.

6. Beretta Achille, detenuto - Furto qualificato - 2 detto.

7. Zannini Luigi, Follegati Pasquale, detenuti, - Nardi Vincenzo, Tommasi Domenico, Manfrini Fulvio, Carli Pietro, latitanti - Contravvenzione alla legge sulla pesca e ribellione ed oltraggio alle guardie vallive.

8. Taddia Raffaele, Taddia Luigi, Taddia Sante, Bazzoni Luigi, detenuti - Furto qualificato - 4 e seguenti.

Presiederà il sig. avv. cav. Grossi Eugenio Cons. d'Appello di Bologna.

Sosterrà l'accusa il sig. avv. cav. Rosa Carlo Procuratore del Re.

Circolare massonica. — Anche alla Loggia massonica ferrarese pervenne la seguente Circolare della Grande Maestranza. Crediamo di fare cosa utile e doverosa pubblicandola.

GRANDE ORIENTE
DELLA
MASSONERIA IN ITALIA
e nelle Colonie Italiane

Essendo venuta a nostra conoscenza, e per testimoni degni di fede, e per documenti che ci vennero rilasciati, muniti di bollo e di firme a noi troppo ben note come da parecchio tempo si faccia uno scandaloso abuso del nome della nostra Instituzione Massonica da sedicenti Loggie in Roma ed altrove per estorcere denaro a diversi titoli da Fratelli Massoni ed anche da privati cittadini, e si pubblichino atti sconvenienti e visibili per le stampe in nome di sedicenti Supremi Consigli della Massoneria del Rito Scozzese, del Rito di Misraim, o di Menfi, residenti in Napoli o in Torino, così a prevenire i cittadini contro ogni mistificazione di simil genere il Grande Oriente d'Italia residente in Roma, in nome dell'unico Supremo Consiglio del Rito Scozzese antico ed accettato, del Rito Simbolico, del Rito di Menfi, e di tutte le Loggie ed Officine d'Italia e delle Colonie Italiane, si rivolge alla Stampa Italiana ed Estera affinchè si renda pubblica la seguente deliberazione dell'Assemblea Triennale riunitasi in Roma nei primi del corrente mese di Giugno:

« L'Assemblea Legislativa, confermando i voti « delle Assemblee precedenti, dichiara unicamente « investito dei Poteri Massonici per l'Italia, il « Grande Oriente in Roma residente in Via della « Valle N. 49 p. p. e gli dà mandato di tutelare « in ogni occasione il diritto e l'integrità della « famiglia Massonica Nazionale. »

Il Seggio Presidenziale dell'Assemblea
Avv. Giuseppe Petroni - Sen. Emilio Cipriani
Dep. Luigi Pianciani - Prof. Francesco Petronio
Cav. Michele Barobino - Dott. Gaetano Pini

In nome della Grande Maestranza
Il Segretario Generale
L. CASTELLAZZO.

Onorificenza. — Su proposta del ministro per la pubblica Istruzione S. M. il Re promuoveva il Maestro cav. Filippo Sangiorgi ad Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Tutti gli apprezzatori del vero merito si gratuleranno assieme a noi col valente maestro per il nuovo omaggio a lui reso mediante una tale onorificenza.

Banchetto. — Tutti i professori del Liceo di musica offrivano ieri nelle sale dell'Albergo del Pellegrino un banchetto al Maestro Sangiorgi meritissimo Direttore del Liceo stesso. La più schietta cordialità presiedette al geniale convegno e diede nuova testimonianza dei vincoli di stima e di

affetto che vicendevolmente legano l'uno agli altri.

Verba, verba. — Nel dare ieri ampia relazione della seduta del Consiglio Comunale di sabbato scorso, omettemmo di notare che il cons. Sani domandava alla Giunta a che punto sono le pratiche, per la *pronta* (sic) introduzione dell' acqua potabile a Ferrara e che il Sindaco rispose aspettarsi una risposta dell' ing. Zannoni autore del progetto.

Quand'è che dalle parole si passerà ai fatti?

Quand'è che i voti e i bisogni dell' intera cittadinanza e il battagliare che noi facciamo da tanti anni avranno vittoria?

Società veterani. — Un'altra offerta di lire 50 riceveva la Società dal signor Duca di Fabriago, al quale attesta anche a mezzo nostro i più sentiti ringraziamenti.

Questa offerta come la precedente del sig. Capitano Gatti-Casazza venne inscritta in apposito libretto di credito della Cassa di Risparmio, e la Società stessa spera che esso potrà essere impinguato dal patriottismo e dalla generosità di altri offerenti.

Panificio in economia. — La Commissione incaricata trova necessario pregare ancora i signori a cui fu diretta la Circolare e le schede per le azioni del Panificio a compiacersi di ritornarla alla sede del Comitato od all' Incaricato pel ritiro, nel più breve tempo possibile, affine di addivenire ad una deliberazione definitiva.

Esperimento musicale del Liceo. — Riceviamo e pubblichiamo, come riparazione e come *rinfrescante* nella stagione in cui siamo, la seguente lettera:

Caro Direttore

Nella mia relazione di ieri intorno al *Saggio Musicale del Liceo*, tra la farragine dei nomi che ho dovuto *citare...* non a mano d' usciere, ho dimenticato quello del bravo prof *Francesco Renone*, che se *re-non è*, non meritava certo d' essere escluso, perchè anzi meglio di tutti egli ha la *chiave* del *re* e *mi fa sol* dispiacere di non averlo compreso nella lista dei lodati, meritandolo egli al pari degli altri, per l' assiduità e lo zelo spiegato nella sua mansione. Che sia stata un' ommissione involontaria *la si* capisce, e *mi do* premura di constatarlo, e per ragione di equità e perchè — trattandosi di un bravo artista e di un maestro della *Banda*, mi piace di restare con lui in perfetta *armonia*.

Fa conto che si tratti di una battuta d' *aspetto*: *aspetto* di vederti presto in ottimo *aspetto*, e nella lusinga che sarai tu pure d' *accordo*, sulla convenienza di tale riparazione, pubblicando questa mia lettera *semi-breve*, senza la *minima* intenzione di averlo fatto a posta, ti stringo fra i *metri*, perchè le *braccia*, col sistema decimale, furono abolite!

Auff!

Il tuo *caldo* amico
R. Ghirlanda

Il foglio degli annunzi legali del 14 Luglio conteneva:

In seguito ad aumento del sesto, sarà nuovamente messo all' incanto il 18 Agosto sul prezzo aumentato a L. 18084 un casale detto Poletti in Ospitale di Bondeno, subastato in pregiudizio Covezzi Gaetano e Giuseppe.

— Dal 10 al 25 luglio in Argenta è ostensibile l'elenco degli espropriandi nella costruzione della ferrovia Ferrara Argenta che non accettarono amichevolmente l' indennità loro assegnata.

— Istante l' avv. Cavicchi e in pregiudizio fratelli Fiorentini del fu Antonio il 1° agosto si venderà al pubblico incanto una casa composta di tre cassi distinti dai numeri 23, 25, 27 e 29 in Ferrara Via Colonna.

— L' Esattoria Comunale di Argenta pubblica un lungo elenco di immobili da subastarsi il 23 agosto presso quella Pretura. Della lunga filza di questi immobili, soli 6 lasciano vedere ragionevole l' espropriazione — Tutti gli altri sono vere pitoccherie; basti dire che i prezzi d' asta di questi piccoli reliti vallivi, pascolivi e cortilivi (!!) variano da L. 7. 80 a 7. 20 a 5. 40 e persino a 3 lire!!

Che miserie... e che Esattoria!!!

Caduta. — Verso le ore 7 1/2 pom. di ieri certo Lupi Gaetano di anni 34, di Bologna, muratore, mentre lavorava in Piazza d' armi alla nuova tettoia per artiglieria, cadde da una trave all' altezza di circa 10 metri, riportando grave lesioni lacero-contuse in diverse parti del corpo.

Il sig. Peroli Pietro Controllore Comunale dei Dazj, trovatosi presente al fatto, fece con dei pezzi di legno improvvisare una lettiga e postovi un saccone e adagiatovi il ferito lo fece trasportare dai suoi compagni e dalle guardie di P. S. all' Ospedale.

Questa mattina il Lupi migliorava e non presenta alcun pericolo.

Altra caduta. — Certo Bassini Nicola da Cento, d' anni 70, abitante nella possessione del signor Pasquale Turgi fuori di Porta Po, cadeva da un fienile riportando la slogatura del braccio sinistro. A cura dei R. Carabinieri venne mandato ei pure all' Ospedale.

Dal Diario della questura: A Copparo furto di frumento in danno del cav. Gaetano Spisani.

Ad Argenta altro furto di frumento in danno del possidente Andreotti Pietro.

Teatro Tosi-Borghi. — *Il Fiacre N.* 13, era da immaginarsi, ha attirato ieri a sera un pienone da non dirsi. Lo stesso avverrà stasera dandosi la seconda parte del gran drammaccio.

Crediamo che questa produzione avrà l'altissimo onore della replica e noi ce ne compiaciamo assai... per il successo finanziario della compagnia.

Sono inutili i brontolii; il gusto del pubblico è così fatto e convien prenderne atto.

Auguriamo quindici repliche.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Olimpiade* - Santini.
Valzer - *Du rire* - Metra.
Ernani Concerto per flauto - Giulien.
Polka - *Sarà quel che sarà* - C. Persico.
Preludio nell' Opera *Don Checco* - Ricci.
Galop - *Milano* - Priora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

15 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 17°,2 C
Alt. med. m.m. 755 63	» mass.ª 31°,9 »
Al liv. del mare 757 56	» media 23°, 9 »
Umidità media: 57°, 2	Venti do. ESE

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

16 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 18° 8 C
Alt. med. mm. 753,98	» mass.ª 35°. 3 »
Al liv. del mare 755,90	» media 26°, 3 »
Umidità media: 48°, 6	Ven. do. SW

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

17 Luglio — Temp. minima 21 ° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Luglio ore 12 min. 9 sec. 12.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 15 Luglio

Firenze . . .	87	33	18	84	54
Bari	23	26	30	57	21
Milano . . .	56	12	59	6	3
Napoli . . .	9	84	63	7	87
Palermo . . .	1	26	30	57	44
Roma . . .	58	50	87	67	15
Torino . . .	70	20	85	53	74
Venezia . . .	59	14	36	47	21

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Vienna* 16. — Contrariamente alle dichiarazioni di Dilke, il *Fremdenblatt* assicura avere da fonte competente che l' Austria, non essendo stata consultata, non poteva riconoscere ed approvare formalmente l' azione della flotta inglese ad Alessandria. La responsabilità degli ultimi avvenimenti pesa dunque interamente sull' Inghilterra.

Alessandria 16 (ore 3 pom). — Stamane parlavasi di uno scontro avvenuto stanotte fuori porta Mohawem fra gl' inglesi e gli egiziani comandati da Arabi. La voce non è ancora confermata.

L' incendio continua. L' aspetto della città ricorda Pompei.

Il Kedive depose Arabi. Questi si troverebbe a Damanhour con 5000 uomini.

Cairo 16. — Ieri partirono 950 europei scortati da 40 soldati diretti ad Ismailia. Il vice-console italiano Magenta dirigeva il convoglio. La maggior parte dei profughi sono italiani.

La colonia tedesca partì ier l' altro col console.

Grazie a misure energiche dell' autorità militare e della polizia, l' ordine si mantiene perfetto.

L' anarchia regna invece nelle provincie. Dicesi che a Tantah siano stati uccisi ottanta europei. Temesi che fra essi vi siano stati due italiani.

Cairo 16. — Il convoglio dei profughi europei partito ieri dal Cairo e giunto ad Ismailia. Il console Gloria si dispose a partire cogli indigenti italiani.

Ismailia 16. — I profughi europei giunti da Cairo partono stasera per Porto Said.

Costantinopoli 17. — Una nota identica invita la Porta di spedire in Egitto un numero sufficiente di truppe, che resteranno tre mesi e potranno prolungare il soggiorno, soltanto dietro domanda del kedive e per nuovo accordo tra la Porta e le potenze. La presenza delle truppe non inceppera lo sviluppo delle istituzioni politiche finanziarie garantite dai firmani. Le potenze fisseranno le attribuzioni del comandante militare in Egitto che pagherà le spese della spedizione.

Parigi 17. — L' *Havas* ha da Costantinopoli: Sembra che la Porta ricusi di intervenire.

Londra 18. — Il *Times* dice che 1500 egiziani seguiti da molti beduini marciano su Porto Said. Arabi-pascià si fortifica presso il lago Mariont.

Alessandria 17. — Gli inglesi sbarcati sono circa 3.000. I marinai tedeschi e greci sbarcati rimbarcaronsi, ebbero qualche contesa cogli americani, 80 rifugiati tedeschi si sono imbarcati.

Londra 17. — Il *Daily News* dice che Dilke sostituirà probabilmente Bright.

I giornali inglesi hanno per telegramma da Alessandria: Arabi pascià ha telegrafato al kedive proponendo di venire coll' esercito a spegnere l' incendio appiccato dai cannoni inglesi. Arabi pascià spedì un distaccamento a questo scopo, che fu ricevuto alle porte a fucilate. È stato proclamato ad Alessandria lo stato d' assedio.

Alessandria 17. — Un manifesto di Seymour annunzia che egli è incaricato, colla adesione del governo egiziano, di ristabilire l' ordine ad Alessandria.

Gli incendiarii si fucileranno, i predoni s' incarcereranno.

Nessuno potrà uscire dalla città dopo il tramonto.

Raccomanda alla popolazione di riprendere gli affari.

Sono giunte parecchie navi con truppe inglesi a bordo, che occuperanno il forte Caban e Ramleh.

Simla 17. — Fu ordinato alle truppe destinate all' Egitto di prepararsi alla partenza.

Alessandria 17. — (1 ora p.) — Malgrado le pattuglie, parecchi incendi ebbero luogo ieri sera. Gli egiziani costruiscono terrapieni a Damietta.

Alessandria 17. — Arabi pascià decretò la leva in massa; i contingenti sono invitati a riunirsi al Cairo.

Parigi 17. — La Camera approvò i crediti per l' istituzione di tribunali e scuole e per l' organizzazione militare in Tunisia. Freycinet crede inutile di discutere ora la questione delle capitolazioni; dice che il progetto attuale permetterà di diminuire l' esercito per l' occupazione. Il governo presenterà presto dei progetti più completi sulla riorganizzazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Vedi 4.ª pagina

(Vedi avviso in quarta pagina)

D' AFFITTARSI

subito un granaio custodito da annessa casa colonica presso la stazione.

---

pel prossimo S. Michele un locale ad uso Osteria con annesso vasto Magazzeno ad uso cantina posto in Via Contrarii di facciata al Palazzo Montecatino.

Parlino coi fratelli Zamorani.

FRUMENTO (grano duro) DI RIETI

da Semenza

La casa Commerciale di **G. Enrico**, *Roma*, via del Corso N. **495-500**, con succursale a **Rieti**, trovasi in grado di fornire qualsiasi quantità di detto grano ad uso semenza

Mediante **50** centesimi, per le spese di posta, si spedirà il Campionario a chi ne farà richiesta.

Per migliori schiarimenti e trattative rivolgersi alla suddetta casa Commerciale in Roma.

ACQUISTO e VENDITA

all' ingrosso ed al minuto di

VINI NAZIONALI ED ESTERI

Liquori e Generi Alimentari

Dirigersi a G. ENRICO, Corso N. 500 Roma.

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (1)

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

Acqua Figaro
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto, sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.



Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

Biondo d' oro Figaro

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, e si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto inocua, perchè non contiene alcun accido corrosivo, anzi l' uso frequente di quest' acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8.

Deposito in **Ferrara** alla Farmacia PERELLI Piazza del Commercio e dai Profumieri PISTELLI BARTOLUCCI Corso Giovecca ed ALDO ATTI via Borgo Leoni.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie a diverse **ESPOSIZIONI** — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé Vevey (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA



Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A S. MAESTÀ LA REGINA D' ITALIA

preparato da **SOTTOCASA** Profumiere, Fornitore Brevett. delle RR. Corti d' Italia e di Portogallo premiato all' Esposizione Industriale di Milano 1871 1882

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 31, Milano



Questo Bouquet gode da molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto — Flacone **L. 2 50** e **L. 5.**

Vendita in FERRARA dai Profumieri Atti Aldo Via *Borgo Leoni* — Pistelli Bartolucci *Corso Giovecca.* (2)

Clima temperato e costante

Da Castelbolognese comodo accesso — Servizio d' Omnibus e Giardiniere

Medaglia d'argento *Esposiz. Romagnola* in Faenza 1875

STABILIMENTO IDROMINERALE ED IDROTERAPICO RIOLO

Medaglia di bronzo *Esposiz. di Londra* 1862

Proprietà e conduzione: cavaliere LUIGI MAGNANI di Bologna

Direttore sanitario: illustre clinico comm. prof. LUIGI CONCATO

Residenza Medica

durante tutta la stagione balneare

BIBITA D'ACQUE MINERALI

alle fonti dello Stabilimento della Chiusa e del Rio Vecchio salina, ferruginosa, mista e

SOLFUREE DELLA BRETA

Bagni d'ogni specie

CURA IDROTERAPICA

SALE per DOCCIATURE

D'OGNI FORMA

Circolari - a pioggia - a ventaglio - a spinello ascendente e discendente - Scozzesi calde, fredde, e temperate ad alta, media e piccola pressione.

ACQUA FREDDA

delle circostanti colline derivata da Acquedotto con apposito serbatoio di pressione.

Temperatura 10° centigradi

Eleganti Sale per inalazioni

Solforiche, Salsoiodiche e con essenza di Terebinto.

Uniche in Italia.

SALA RISERVATA

per lettura, conversazione e concerti.

Albergo e Ristorante

alloggi nello Stabilimento

PENSIONI A MODICI PREZZI

Dal 15 Giugno al 15 Settembre

Seme Bachi

1883 (ALLEVAMENTO) 1883

Bozzolo Giallo Nostrano Cellulare Razza Montanara

Il sottoscritto riceve ordinazioni e sottoscrizioni per SEME BACHI per l' allevamento 1883.

LA RAZZA GIALLO MONTANARA dà li migliori Bozzoli i quali sono li più ricercati nei mercati, e percio vengono *pagati a prezzi maggiori* delle altre qualità.

Li Signori Allevatori ed acquirenti, avranno diritto di fare visitare il seme a quel Regio Osservatorio Bacologico che loro desiderano, onde essere accertati che il seme da me messo in vendita, è imune da qualunque malattia.

Il prezzo è di L. 20 per ogni oncia di 30 grammi. Pagamento Lire 5 per oncia all' atto della sottoscrizione e L. 15 alla consegna del seme.

Il felice risultato ottenuto anche in questo secondo anno che il sottoscritto si è adoperato onde sia arricchita la *nostra Provincia* di questo seme, è sicuro che li Signori che ne furono contenti in questi due anni di esperimento persuaderanno gli altri allevatori che il *Seme di razza Montanara* è quello che compensa le tante fatiche e spese degli Allevatori.

Si pregano quindi coloro che non vogliono trovarsi senza questa qualità a darsi premura a sottoscriversi per il quantitativo che desiderano, essendo in questo anno molte le domande.

LUIGI CROVETTI

Via Borgo Leoni 30

FERRARA

Proprietà dei Fratelli Ubicini in Pavia

TAYUYA

La pianta TAYUYA importata dal Prof Luigi Ubicini nel 1872 quale rimedio semplice, antidiscratico, ricostituente, fu adottato in forma di tintura liquida nelle Cliniche dei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello Jodio, dell' arsenico, del ferro e dell' olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola**, delle **Anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre inocuo, eccita l' appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l' energia fisica e morale — Lire **5** il flacone.

Inviando ai concessionari Lire 5 50, si riceve franco il flacone di TAYUYA *in ogni comune d' Italia.*

Concessionari esclusivi per l' Italia A. MANZONI e Comp., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91. — Depositi succursali — In Ferrara nelle farmacie PERELLI, NAVARRA e ZENI e nelle principali d' Italia.

(Stabilimento Tip. Bresciani)